



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO  
RURALE  
*per il Veneto 2007-2013*  
*Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005*



COMITATO DI SORVEGLIANZA  
**Mestre –Venezia 5 marzo 2010**

**DOC 1 - Informativa sulle proposte di modifica**

L'analisi sulle ricadute degli interventi e sull'effettivo impatto rilevato, anche in termini di interesse ed adesione alle misure proposte, nell'ambito dei potenziali beneficiari, ha messo in evidenza ulteriori esigenze ed opportunità di affinamento e miglioramento di alcune Misure/Azioni del PSR, anche in relazione al progressivo completamento dell'assetto gestionale ed operativo, perfezionato anche attraverso l'avvio dei primi interventi previsti dai Gruppi di Azione Locale (Asse 4 – Leader). Anche il necessario confronto con il quadro attuativo complessivamente realizzato nell'ambito delle regioni italiane, nonché con il livello nazionale, contribuisce ad una costante azione di monitoraggio ed analisi delle modalità attuative e dei relativi risultati, in funzione di un continuo miglioramento delle performance di realizzazione e di spesa.

Viene ravvisata l'opportunità di procedere all'adeguamento dei premi previsti da alcune misure agroambientali, per adeguarli alle mutate condizioni economiche e produttive. I calcoli effettuati per la definizione dei premi relativi alle misure 213, 214, 215 e 216, come definiti negli Allegati 2 e 2 bis del PSR, erano stati predisposti sulla base delle informazioni più recenti all'epoca disponibili, basati essenzialmente sul periodo 2001-2004. Essendo trascorsi ormai 5 anni, si ritiene necessario procedere a un aggiornamento dei valori impiegati affinché i premi così ricalcolati siano più rispondenti alle mutate condizioni in cui gli agricoltori si trovano a operare. Confrontando il periodo 2001-2004 e il periodo 2004-2007 emergono infatti delle variazioni riguardanti i costi dei fattori di produzione agricoli (quali mezzi tecnici e lavoro) ma anche, in limitati casi, variazioni di rese e di redditi lordi, che risultano registrati nella banca dati RICA per le diverse colture considerate. L'aggiornamento del valore dei premi agroambientali non induce peraltro alcun tipo di variazione nell'approccio metodologico precedentemente adottato nel calcolo dei maggiori costi e dei mancati redditi, ma consente di aggiornare le valutazioni riguardanti il calcolo dei costi di transazione. L'adeguamento dei premi in questione viene giustificato e motivato sulla base di appositi calcoli e valutazioni attraverso l'aggiornamento della documentazione relativa al calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure di cui agli articoli 38, 39, 40 e 41 del Regolamento CE n. 1698/2006 allegata al PSR.

Nel contempo, in conformità con la specifica strategia per il settore del tabacco prevista dal Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (20 ottobre 2009), viene proposta l'implementazione, nell'ambito della Misura 214 – Pagamenti agroambientali, di uno specifico intervento nei confronti delle imprese operanti nelle aree tabacchicole, che prevede l'erogazione di pagamenti agli agricoltori interessati ad assumere volontariamente impegni agroambientali che vanno al di là delle specifiche norme obbligatorie stabilite dalla condizionalità – Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari – o di altre specifiche norme obbligatorie prescritte dalla legislazione nazionale e citate nel programma. La sottomisura 214/j- Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco è stata formulata sulla base delle apposite Linee Guida concordate a livello nazionale e presentate dal MIPAAF alla Commissione europea (nota prot. n. 0002747 del 10 febbraio 2010), ai fini dell'attuazione di misure a favore delle regioni produttrici di tabacco nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale, nel contesto più generale della manovra conseguente all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2010, del disaccoppiamento totale per il

settore e al conseguente trasferimento di appositi fondi dal primo al secondo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC). L'incentivazione di una produzione sostenibile del tabacco trova la sua giustificazione, innanzitutto, nel contributo alla riduzione dell'impatto ambientale della coltura, tenendo conto che nel criterio di sostenibilità di una produzione vanno temperati anche gli aspetti economici e sociali. Le risorse finanziarie a supporto della nuova sottomisura sono reperite nell'ambito delle disponibilità già previste dalla Misura 214-Pagamenti agro ambientali, senza determinare variazioni specifiche a livello di piano finanziario del PSR.

Altre specifiche modifiche riguardano inoltre alcune misure dell'Asse 1 (132), dell'Asse 2 (216, 221, 222, 223, 225) e dell'Asse 3 (313, 321, 323/a), quali adeguamenti e perfezionamenti attuativi o, comunque, sottoforma di limitate integrazioni connesse all'esigenza di correggere parziali incongruenze e refusi collegati anche alle precedenti operazioni di revisione, allo scopo di assicurare la massima coerenza e rispondenza delle disposizioni del Programma.

L'opportunità di assicurare una più ampia ed efficace ricaduta dell'Azione 3- Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili, nell'ambito della Misura 311- Diversificazione in attività non agricole, determina l'esigenza di un parziale adeguamento delle relative condizioni di applicazione sul territorio, prevedendo che tale Azione possa essere attivata attraverso bando regionale anche nell'ambito delle aree Leader, quando i Programmi di Sviluppo Locale (GAL) non ne prevedano l'attuazione o, comunque, quando risultino esaurite le risorse programmate dai medesimi PSL per l'attivazione di questa Azione.

Per quanto riguarda l'Azione 2 (Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione) della Misura 321-Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, si è provveduto a meglio precisare i soggetti beneficiari in relazione alle effettive modalità attuative previste dal progetto regionale sulla banda larga nell'ambito del quale viene attivata l'azione, in raccordo con l'analogo programma di interventi previsti a livello nazionale (DGR 4 agosto 2009, n. 2414).

Inoltre, per quanto riguarda la programmazione finanziaria, si provvede ad un parziale riassetto del quadro delle assegnazioni nell'ambito delle singole Misure, in particolare:

- l'incremento del budget previsto dalla Misura 121-Ammodernamento delle aziende agricole (+11 milioni di euro), compensato dalla corrispondente riduzione della quota prevista per la Misura 131-Conformità a norme comunitarie rigorose(- 11 milioni di euro);
- l'incremento del budget previsto per la Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole (+ 4 milioni di euro), compensato da corrispondenti riduzioni delle quote previste per le Misure 312-Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (- 750.000,00 euro), 313-Incentivazione delle attività turistiche (- 750.000,00 euro), 321-Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (- 500.000,00 euro), 323-Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (- 1.000.000,00 euro) e 331-Formazione e informazione operatori economici delle aree rurali (- 1.000.000,00);

- il parziale adeguamento e riallineamento degli importi relativi alle misure previste dall'Asse 4-Leader, in relazione all'avvenuta approvazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (DGR n. 545/2009).

Con deliberazione n. 373 del 23 febbraio 2010, la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, sulla base del parere favorevole n. 823 del 22/2/2010 espresso dalla Quarta Commissione Consiliare Permanente.